

Dopo lo stile liberty, il minimalista e il cyber moderno, l'architettura scopre una nuova tendenza: il bio-design. I profumi e le forme della foresta entrano in casa e ne diventano la struttura portante.

L'eco-architetto che vuole rivoluzionare l'industria delle costruzioni è Roald Gundersen. La materia prima è scelta con cura: solo alberi che hanno perso la loro corteccia, piante malte, la cui eliminazione andrà a tutto vantaggio del bosco in cui crescono, permettendo agli altri esemplari di ottenere più luce, aria e sostanze nutritive. Il suo lavoro è simile a quello di un giardiniere che libera il roseto della erbacce, solo che in questo caso, le piante invece di finire al macero vengono riutilizzate per creare abitazioni resistenti, belle e a chilometri zero.

La A-frame, la prima casa creata da Roald, costata quindici mila dollari e dodici mesi di lavoro, l'ha costruita sedici anni fa con alberi della foresta di fronte. La particolarità delle sue case di legno risiede nel fatto che la materia prima a sua disposizione non viene modificata ma viene lasciata grezza: gli alberi non vengono trattati, ma utilizzati con tanto di imperfezioni, rami e curvatore.

L'utilizzo dell'albero intero nelle costruzioni offre più opportunità e ha molte più qualità delle travi di legno lavorate: un tronco curvo può sostenere una casa, le piante hanno testato e architettato la loro struttura per duecento milioni di anni rendendo la loro capacità di sopportare grossi pesi come similmente fa l'acciaio. Risultato confermato da una ricerca del Dipartimento dell'agricoltura americano – l'albero non lavorato può sostenere il 50% di peso in più rispetto alle travi tagliate e piallate.

Ecco quindi nascere le case di Roald, con alberi incastonati nella struttura, tronchi come colonne portanti e travi curve a sorreggere il tetto. Forti e con una temperatura ideale sono le proprietà del legno che grazie ad alcuni accorgimenti, come le ampie vetrate con doppi vetri leggermente inclinati, permettono di conservare il calore riducendo al minimo i consumi per il riscaldamento in inverno e rendendo inutile l'aria condizionata d'estate. Un albero in salotto fa tendenza e crea un'atmosfera naturale che aiuta l'ambiente e il miglioramento dei nostri boschi.

Bio - Design: alberi in salotto

Scritto da Elena Saccomanni

Mercoledì 11 Novembre 2009 19:17 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 11 Novembre 2009 19:23

Elena Saccomanni